

Codice A2003C

D.D. 2 agosto 2023, n. 246

Legge 20 luglio 2004, n. 189, "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate". Istanza presentata dal Comune di Asti per l'anno 2023. Accoglimento ed autorizzazione.



ATTO DD 246/A2003C/2023

DEL 02/08/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali**

OGGETTO: Legge 20 luglio 2004, n. 189, "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate". Istanza presentata dal Comune di Asti per l'anno 2023. Accoglimento ed autorizzazione.

La legge 20 luglio 2004 n. 189 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate", ha previsto norme a tutela del benessere animale aggiungendo un titolo apposito al codice penale "Dei delitti contro il sentimento per gli animali".

Al contempo l'art 3, comma 1, della legge 189/2004 ha previsto che "le disposizioni del titolo IX-bis del libro II del codice penale non si applicano altresì alle manifestazioni storiche e culturali autorizzate dalla regione competente".

Con deliberazione n. 32-5438 del 5 marzo 2007, la Giunta Regionale ha approvato i criteri di valutazione per il riconoscimento del carattere storico e culturale delle manifestazioni con impiego di animali da autorizzare ai sensi della legge 189/2004.

A far data dall'approvazione della sopra citata deliberazione della Giunta Regionale, si è provveduto all'autorizzazione delle manifestazioni con determinazione del dirigente della struttura regionale competente, al termine di una istruttoria condotta dalla Direzione stessa, nel corso della quale viene acquisito il parere della Direzione Regionale Sanità.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2003, "Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy", è stato recepito l'accordo stipulato il 6 febbraio 2003 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, all'articolo 8 del quale sono contenute disposizioni in merito all'autorizzazione delle "Manifestazioni popolari", con particolare riferimento alla pista e al percorso delle gare di equidi o altri ungulati.

In adempimento del D.P.C.M. 28 febbraio 2003, la Regione Piemonte ha emanato proprie "Linee guida regionali inerenti l'utilizzo di equidi od altri animali ungulati in corse, gare e varie

manifestazioni popolari”, trasmesse ai Servizi Veterinari delle ASL con nota prot. n. 8999/27.03 del 15 giugno 2004 e che contengono, tra le altre disposizioni, trattazione delle caratteristiche alle quali devono rispondere eventuali percorsi di gara.

Il Garante regionale per i Diritti degli animali ha, inoltre, sollecitato con note datate 19 febbraio 2019, un’attenta verifica e un esplicito richiamo al rispetto del D.P.C.M. 28 febbraio 2003 nel corso delle istruttorie.

Con nota recante prot. n. AOO.0.11/07/2023.0086243 dell’11 luglio 2023 il Comune di Asti ha presentato alla Regione Piemonte istanza per l’autorizzazione di cui all’articolo 19 ter C.P. “Leggi speciali in materia di animali”, introdotto dall’articolo 3, comma 1, della legge 189/2004, del “Palio di Asti Edizione 2023” del 3 settembre 2023.

L’istanza del Comune di Asti è pervenuta alla Direzione Cultura e Commercio - Settore Promozione delle attività culturali (prot. arrivo n. 8613/A2003C dell’11 luglio 2023), che ha provveduto a:

- richiedere alla Direzione Regionale Sanità – Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, con nota prot. n. 8916/A2003C del 12 luglio 2023, il parere in merito alla richiesta di autorizzazione;
- comunicare al Comune di Asti, con nota prot. n. 8971/A2003C del 12 luglio 2023, l’avvio del procedimento e la sua sospensione in attesa del parere della Direzione Regionale Sanità e di integrazioni da parte del Comune stesso in merito al rispetto dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 32-5438 del 5 marzo 2007.

Nell’istanza presentata, il Comune di Asti dichiara che:

- a) la manifestazione si svolge con le modalità dell’Edizione 2022 per la quale era stata accordata l’autorizzazione;
- b) la manifestazione non può aver luogo senza l’impiego di cavalli;
- c) in linea con gli indirizzi ministeriali, è stato previsto un protocollo tecnico che stabilisce il percorso di addestramento ed i controlli periodici, attitudinali e sanitari, necessari a garantire il costante aggiornamento dell’elenco dei cavalli ritenuti idonei alla corsa del Palio di Asti, tra i quali i singoli Rioni, Borghi e Comuni sceglieranno quelli che, dopo un’ulteriore minuziosa e severa visita clinica veterinaria, parteciperanno alla competizione;
- d) le visite saranno effettuate da una Commissione Veterinaria istituita dal Comune di Asti e composta da Professori Universitari, esperti in ippatria, in un sito scelto dal Comune, tecnicamente idoneo;
- e) durante le visite e durante i controlli attitudinali saranno effettuati prelievi di liquido biologico per gli esami antidoping che saranno inviati al laboratorio Unirelab;
- f) la Commissione Veterinaria seguirà i cavalli anche in pista e se alla visita che precede la finale qualcuno di essi manifestasse segni di sofferenza tali da non renderlo idoneo alla competizione finale, avrà facoltà di ordinarne il ritiro, con giudizio inappellabile;
- g) durante le corse, opererà anche un servizio di pronto soccorso, qualora si rendesse necessario e sarà riconfermata la presenza di ambulanze dotate di attrezzature apposite per l’eventuale recupero di animali feriti e sarà previsto il ricovero in una clinica veterinaria, in caso di necessità o di ulteriori indagini diagnostiche;
- h) un’equipe di Medici Veterinari dell’ASL, oltre allo svolgimento dei compiti istituzionali, garantirà un solerte servizio di identificazione dei soggetti e di tutela del benessere animale;
- i) si continuerà a porre in essere, come nelle ultime edizioni, una serie di accorgimenti relativi alla pista in modo da renderla meno veloce e più sicura e sistemi di protezione lungo il perimetro;
- l) da quest’anno, sulla base delle prescrizioni del tecnico incaricato dal Ministero delle politiche agricole, lo steccato di delimitazione per i cavalli in corsa, posto nella parte interna della pista, avrà inserite nei montanti delle puntazze conficcate nel terreno diverse rispetto a quelle usate nelle

precedenti edizioni al fine di rendere lo steccato più elastico agli urti. Per garantire ulteriormente la piena incolumità dei cavalli e dei fantini lo steccato stesso verrà inoltre posizionato ad una distanza maggiore da elementi fissi situati nei pressi dell'anello interno (alberi, panchine, lampioni stradali, ecc.);

m) all'esterno, in rettilineo, come in curva, saranno posizionate le materassate di spessore adeguato all'eventuale urto dell'animale;

n) i box cavalli saranno allestiti presso l'area verde dei Giardini Pubblici, come già sperimentato nelle ultime due edizioni. Tale soluzione è stata ritenuta la più adeguata da fantini, proprietari, cavallanti ed addetti ai lavori ma soprattutto ha garantito un perfetto habitat per gli animali, stante il fatto che trattasi di area molto ombreggiata da alberi ad alto fusto che la circondano;

o) anche i fantini, provvisti di certificazione valida di idoneità sportiva, saranno sottoposti ad esami per accertare la presenza di alcool e di sostanze dopanti a cura del Dipartimento di Medicina dello sport dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti.

p) il regolamento vigente consente, tra l'altro, di agire con più incisività nei confronti dei fantini che si comportino in modo inappropriato, provocando incidenti o qualsivoglia maltrattamento dell'animale. Per questo sono stati e saranno sanzionati, anche con provvedimenti gravi, i fantini che tenteranno di "forzare la mossa" o adottare altri comportamenti pericolosi per sé, per gli altri fantini e per i cavalli.

q) per quanto riguarda l'organizzazione complessiva del Palio, riferito a prove e corse, saranno osservati i dettami dell'Ordinanza Martini e successive modifiche e integrazioni e ci si atterrà alle prescrizioni dettate dalla Commissione Provinciale di Collaudo sui locali di pubblico spettacolo.

Inoltre, in apposita dichiarazione allegata, il Comune dichiara che il Palio di Asti rispetta le disposizioni di cui al D.P.C.M. del 28 febbraio 2003 e s.m.i. e alle Linee guida regionali inerenti l'utilizzo di equidi o altri animali ungulati in corse, gare e varie manifestazioni popolari.

Infine, all'istanza sono stati allegati il "Regolamento del Palio di Asti" e la "Disciplina organizzativa del Palio di Asti".

A seguito della richiesta presentata dalla Regione Piemonte, il Comune di Asti, con nota prot. n. AOO.0.13/07/2023.0087701 del 13 luglio 2023 (prot. arrivo n. 9017/A2003C del 13 luglio 2023) ha presentato la dichiarazione richiesta:

a) che il Palio di Asti rispetta appieno i requisiti generali e tecnico scientifici fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 32-5438 del 5 marzo 2007;

b) che il Palio di Asti rispetta le disposizioni di cui al D.P.C.M. del 28 febbraio 2003 e s.m.i. e alle Linee guida regionali inerenti l'utilizzo di equidi o altri animali ungulati in corse, gare e varie manifestazioni popolari.

Con nota prot. n. 2039/A1400B del 27 luglio 2023 (prot. arrivo n. 9942/A2003C del 27 luglio 2023), la Direzione Regionale Sanità – Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare ha trasmesso la documentazione ad essa pervenuta da parte dell'A.S.L. AT (di Asti) ed ha comunicato il proprio parere favorevole all'accoglimento dell'istanza.

La nota dell'A.S.L. AT (prot. n. 40697 del 20 luglio 2023), trasmessa in allegato al parere del Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte, riporta che è stato verificato che la manifestazione si svolgerà ad Asti, Piazza Vittorio Alfieri, domenica 3 settembre 2023 in conformità:

- a quanto previsto dall'Accordo del 6 febbraio 2003 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy;

- alle "Linee guida inerenti l'utilizzo di equidi od altri ungulati in corse, gare ed altre manifestazioni

popolari” emesse dall’Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte – Direzione Sanità Pubblica, con nota prot. n. 8999/27/03 del 15 giugno 2004;

- al vigente Regolamento Veterinario del Palio di Asti;

- all’Ordinanza 12 agosto 2022 che proroga l’Ordinanza del 21 luglio 2011 e s.m.i. in materia di disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati.

L’ASL AT comunica altresì che sono state programmate con il Comune di Asti, ente organizzatore, le seguenti attività veterinarie:

- l’ASL assicurerà lo svolgimento compiti previsti dall’Ordinanza Ministeriale contingibile e urgente concernente la disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, al di fuori degli impianti ufficialmente autorizzati (e sue successive proroghe e modificazioni), che fornisce indicazioni precise sui compiti e responsabilità sia degli organizzatori la manifestazione, che dell’ASL e degli altri Enti chiamati in causa;

- l’ASL garantirà la presenza di veterinari ufficiali durante lo svolgimento della manifestazione e delle prove, ai quali sarà affidato anche il compito di verificare i requisiti di identificazione e certificazione degli equidi partecipanti;

- garantirà le attività previste dalla normativa vigente (partecipazione alla Commissione provinciale per la vigilanza di cui agli articoli 141, 141 bis e 142 del R.D. 6 maggio 1940, n. 635 e ss.mm.ii. ed obblighi previsti dall’O.M. 21 luglio 2011 e s.m.i.) e precisamente:

a) Commissione provinciale per la vigilanza di cui agli articoli 141, 141 bis e 142 del R.D. 6 maggio 1940, n. 635 e ss.mm.ii.;

b) identificazione degli equidi;

c) vigilanza e controllo sul benessere degli equini, comprendendo: la verifica dei ricoveri temporanei, della disponibilità di acqua fresca per l’abbeveraggio e di appositi spazi/aree ombreggiate (su terreno erboso) per far riposare e passeggiare i cavalli;

d) il Servizio Veterinario Area C, in collaborazione con la Commissione Tecnica comunale effettuerà i controlli finalizzati alla verifica dell’idoneità del percorso di gara, ed in particolare:

- della pista, con particolare riguardo al fondo;

- delle strutture di delimitazione lato interno della pista;

- delle protezioni materassate posizionate lungo tutto il lato esterno.

L’ASL AT precisa che restano invece a carico degli organizzatori le altre disposizioni previste dalla norma sopra citata e in particolare viene affidata al Comune di Asti:

a) l’applicazione integrale dell’art. 2 (disposizioni relative ad equidi e fantini) della norma sopra citata;

b) l’applicazione di quanto indicato al comma 2 dell’art. 3 (sostanze ad azione dopante);

c) le visite di idoneità alla corsa da parte della Commissione medico-veterinaria prevista dal Regolamento Veterinario del Palio di Asti;

d) l’assistenza zoiatrica, fornita da veterinari liberi professionisti, coordinati da un esperto ippiatra, con il compito di assicurare il servizio di pronto soccorso nei confronti di cavalli incidentati e, per i casi più gravi, il loro trasferimento presso una clinica veterinaria appositamente individuata, avvalendosi di un mezzo idoneo (ambulanza veterinaria per grossi animali).

Verificata la completezza della documentazione prodotta dal Comune di Asti;

acquisito il parere necessario della Direzione Regionale Sanità – Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare per la valutazione dell’istanza presentata dal Comune di Asti;

si rende necessario riprendere l’iter del procedimento in argomento e procedere all’autorizzazione, riconoscendone il carattere storico e culturale, della manifestazione “Palio di Asti Edizione 2023” di Asti, fatti salvi i pareri e le autorizzazioni di competenza di altri Enti.

Tutto ciò premesso

dato atto che il presente provvedimento non determina oneri a carico del bilancio regionale precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento il dott. Marco Chiriotti, il Responsabile del procedimento.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1 – 3361 del 14.6.2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge 20 luglio 2004, n. 189, "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate";
- gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", articoli 17 e 18;
- la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2003, "Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy";
- la nota della Regione Piemonte - Direzione Sanità Pubblica - Settore Sanità Animale ed Igiene degli Allevamenti prot. n. 8999/27.03 del 15 giugno 2004, "Linee guida regionali inerenti l'utilizzo di equidi od altri animali ungulati in corse, gare e varie manifestazioni popolari";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 32-5438 del 5 marzo 2007 "Legge 20 luglio 2004, n. 189, 'Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate'. Definizione dei criteri per il riconoscimento del carattere storico e culturale delle manifestazioni";
- le note del Garante regionale per i Diritti degli animali prot. n. P00004118/A02060-04 19/02/19 CR, prot. n. P00004120/A02060-04 19/02/19 CR, prot. n. P00004121/A02060-04 19/02/19 CR;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante "Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a

funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR. n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi.";

- in conformità con gli indirizzi impartiti in merito dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022 recante "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022-2024";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.i.;

determina

di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, ai fini di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 189/2004, la manifestazione "Palio di Asti Edizione 2023" in svolgimento a Asti il 3 settembre 2023, riconoscendone il carattere storico e culturale.

Ciò fatti salvi i pareri e le autorizzazioni di competenza di altri Enti, e con obbligo di rispetto:

- di quanto previsto dal D.P.C.M. 28 febbraio 2003, come richiamato dalle successive Ordinanze ministeriali;
- delle linee guida regionali in materia di cui alla nota prot. n. 8999/27.03 del 15 giugno 2004;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

di individuare nel firmatario del presente provvedimento, il dott. Marco Chiriotti, il Responsabile del procedimento;

di notificare al Comune di Asti il contenuto del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 33/2013 la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti



***Avviso per gli anni 2023 – 2025 per la raccolta di proposte progettuali
per la stipula di Accordi di Programma finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di
sviluppo locale, in coerenza alla D.G.R. 39-4096 del 12 novembre 2021***

Modalità di presentazione delle domande

1. Quadro di riferimento

Il presente documento è redatto in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 72-7370 del 31/07/2023 che qui si intende integralmente richiamata la quale ha:

- approvato le disposizioni per l'avviso pubblico (di seguito Avviso), anni 2023-2025, per il finanziamento di Accordi di Programma finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale, in coerenza con la D.G.R. 39-4096 del 12 novembre 2021, al quale fare riferimento;
- destinato euro 3.000.000,00, disponendo che tale dotazione finanziaria possa essere eventualmente implementata, previa apposita deliberazione della Giunta regionale, con eventuali fondi FSC del PSC Piemonte (Piano di Sviluppo e Coesione 2000/2020) e delle assegnazioni della programmazione 2021 – 2027, nonché con eventuali fondi del POC Piemonte 2014 – 2020 in corso di approvazione;
- dato atto che la copertura finanziaria, per un importo pari ad euro 3.000.000,00, è assicurata sul capitolo 297920 "Somme restituite da enti ed organismi regionali destinate al finanziamento degli accordi di programma" (art. 10 Legge Regionale 24 aprile 2023 n. 6 - Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);
- demandato al responsabile del Settore "Programmazione negoziata" della Direzione regionale "Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione citata, ivi compresa l'attivazione del già menzionato Avviso, quale responsabile del relativo procedimento, ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 241/1990.

Per quanto non indicato nel presente Allegato, si rinvia a quanto stabilito dall'Allegato alla D.G.R. n. 72-7370 del 31/07/2023 "Disposizioni per l'avviso per gli anni 2023-2025".

2. Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le proposte di adesione all'Avviso possono essere presentate dalle ore 12.00 del 24 agosto 2023 e fino alle ore 12.00 del 25 settembre 2023, termine di chiusura dell'Avviso medesimo.

Informazioni sull'Avviso possono essere richieste a:
programmazione.negoziata@regione.piemonte.it.

Ogni Ente può presentare una sola proposta progettuale, attraverso la compilazione di un modello informatizzato disponibile al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

L'istanza dovrà essere presentata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, secondo il modello generato tramite piattaforma digitale FINanziamento DOMande (FINDOM) e dovrà essere inviata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite la suddetta piattaforma digitale, accessibile tramite credenziali SPID o CIE o certificato digitale.

I dettagli e le modalità di accesso all'applicativo "FINanziamenti DOMande" sono disponibili sul portale Sistema Piemonte.

Ciascun Ente potrà presentare una sola domanda, che dovrà essere sottoscritta digitalmente a pena di esclusione. Non saranno ammissibili domande compilate parzialmente, non firmate digitalmente e quelle per cui la procedura digitale di presentazione non sia stata completata in tutti i passaggi fino a quello finale di invio definitivo della domanda entro il termine di scadenza dell'Avviso.

Alla domanda dovranno essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

- 1) Relazione generale sull'intervento (Modulo scaricabile dalla piattaforma Findom).

La relazione dovrà essere redatta secondo il seguente schema:

» ANALISI DEGLI EFFETTI SUL TERRITORIO:

- ricadute positive sul territorio in termini di maggiore occupazione, sia per la realizzazione dell'intervento, sia per la successiva gestione o attuazione dell'intervento realizzato (*max 1.500 caratteri spazi inclusi*);
- importanza strategica che l'intervento potrebbe avere sul territorio, tenendo in considerazione le particolarità che caratterizzano l'area in cui si propone la realizzazione (*max 1.500 caratteri spazi inclusi*);
- eventuali ricadute sul territorio in termini di maggiore attrazione turistica e/o sportiva e di visibilità, al fine di favorire l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini (*max 1.500 caratteri spazi inclusi*);
- importanza e rilevanza che l'intervento che si propone di realizzare potrebbe avere per la collettività presente sul territorio in termini di inclusione sociale (*max 1.500 caratteri spazi inclusi*).

» SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO:

- soluzioni che si intendono adottare per garantire la sostenibilità economica e tecnica dell'intervento a seguito della sua realizzazione (*max 1.500 caratteri spazi inclusi*).
- 2) Delibera di approvazione progetto.
 - 3) Elaborati progettuali secondo il rispettivo livello.

3. Procedimento e Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 241/1990, il Responsabile del procedimento per l'Avviso pubblico è il responsabile del Settore "Programmazione negoziata" della Direzione regionale "Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport".

4. Soggetti interessati al trattamento dei dati personali

Persone fisiche (l'interessato).

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, i legali rappresentanti e i soggetti delegati degli Enti proponenti.

Titolare del trattamento

Si informano i soggetti che presentano proposte progettuali in risposta al presente Avviso, che i dati personali acquisiti saranno trattati dal Settore "Programmazione negoziata" della "Direzione Coordinamento politiche e fondi europei" secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative all'Avviso pubblico per gli anni 2023-2025.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto 5.

5. Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR.

La informiamo che:

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella proposta progettuale e comunicati al Settore "Programmazione Negoziata" della Regione Piemonte, incaricati della verifica di ammissibilità, e alla Commissione di valutazione individuata. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Legge 241/1990 e nel D.Lgs. 267/2000.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. L'acquisizione dei Suoi dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere la concessione del contributo richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore "Programmazione Negoziata" della Regione Piemonte;

Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;

I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni)

individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati e istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di dieci anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico per gli anni 2023-2025.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.